



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DELLA
BASILICATA**



dafe
DIPARTIMENTO DI
SCIENZE AGRARIE
FORESTALI, ALIMENTARI
E AMBIENTALI

Regolamento Didattico
del Corso di Laurea Magistrale in
Scienze e Tecnologie Agrarie (classe LM 69)
Coorte 2026-27

Art. 1

Finalità

1. Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea *in Scienze e Tecnologie Agrarie* attivato, nell'ambito della Classe LM 69 ai sensi del D.M. 270/04 e dei successivi Decreti attuativi, presso il Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari e Ambientali (DAFE) dell'Università degli Studi della Basilicata.
2. Detto Regolamento, come previsto dal D.M. 270/04, disciplina in particolare: gli obiettivi formativi specifici, l'elenco degli insegnamenti (con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari) e delle altre attività formative, i crediti formativi universitari, le eventuali propedeuticità delle attività formative, la tipologia delle forme didattiche, delle verifiche del profitto, le modalità di accesso e i requisiti di ammissione, le disposizioni sulla frequenza.
3. Per quanto concerne ogni altro aspetto di carattere organizzativo, il Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Agrarie si attiene a quanto disciplinato dallo *Statuto*, dal *Regolamento Didattico di Ateneo*, nonché dagli altri Regolamenti di Ateneo citati nel testo degli Articoli e consultabili sul portale di Ateneo alla voce [Normativa di Ateneo](#).

Art. 2

Organi didattici di riferimento

1. L'organizzazione e la gestione del Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Agrarie sono affidate al Consiglio del Corso di Studi (CCdS).
2. La composizione e i compiti del Consiglio del Corso di Studi sono definiti dal *Regolamento di Funzionamento del Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari e Ambientali* e dal *Regolamento di Funzionamento dei Consigli di Corso di Studi DAFE*.



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DELLA
BASILICATA**



dafe
DIPARTIMENTO DI
SCIENZE AGRARIE
FORESTALI, ALIMENTARI
E AMBIENTALI

Art. 3

Obiettivi formativi specifici

Il corso di laurea magistrale in Scienze e Tecnologie Agrarie si propone di fornire conoscenze avanzate e di formare capacità professionali adeguate allo svolgimento di attività complesse di progettazione, di coordinamento e di indirizzo riferibili al settore agrario, nonché fornire competenze avanzate nella gestione e nell'innovazione delle imprese delle filiere alimentari e non alimentari e delle imprese di consulenza e servizi ad esse connesse.

La struttura del corso di Laurea prevede una parte comune e due curricula, uno in Produzioni Vegetali e l'altro in Produzioni Zootecniche. La base di conoscenze comuni è fornita attraverso 8 insegnamenti di cui 7 monodisciplinari e uno integrato. Essi sono: Ecologia degli Agroecosistemi; Chimica della fertilizzazione e degli agrofarmaci; Difesa Integrata; Miglioramento genetico e Risorse genetiche agrarie; Zootecnica Speciale; Idraulica agraria e tecnica degli impianti irrigui; Costruzioni e pianificazione dei sistemi agrari; Politica Agraria e Estimo speciale. I primi cinque insegnamenti mirano a dare al laureato conoscenze e competenze sulla gestione eco-sostenibile dei sistemi agrari sviluppando capacità di analisi e interpretazione delle interazioni tra agricoltura e ambiente. Attraverso questi insegnamenti il corso di studi si pone l'obiettivo di fornire agli studenti le conoscenze sugli aspetti chimici, biologici e nutrizionali del sistema suolo-pianta, sugli effetti degli interventi colturali e della difesa delle colture sul funzionamento degli agro-ecosistemi, sugli strumenti e tecniche per la conservazione della biodiversità e delle risorse genetiche, sui fattori coinvolti nelle imprese zootecniche in un'ottica di zootecnia sostenibile. Gli insegnamenti di Idraulica agraria e tecnica degli impianti irrigui e di Costruzioni e pianificazione dei sistemi agrari hanno invece l'obiettivo di sviluppare le capacità tecniche di progettazione e pianificazione nei rispettivi ambiti. Infine, il corso di Politica Agraria e Estimo speciale mira a fornire gli elementi teorici alla base degli interventi di politica agraria, le conoscenze specifiche sulle principali politiche nazionali e comunitarie che riguardano il settore agricolo e gli strumenti per la valutazione di progetti e di interventi in campo agricolo ed ambientale.

I due curricula, Produzioni zootecniche e Produzioni vegetali, differiscono per 25 CFU finalizzati ad approfondire i rispettivi ambiti. In particolare il curriculum in Produzioni zootecniche si articola in due insegnamenti monodisciplinari, Fisiopatologia della Riproduzione Animale e Idrobiologia a Acquacoltura, e un insegnamento integrato, Zootecnia sostenibile. Anche il curriculum in Produzioni vegetali si articola in due insegnamenti monodisciplinari, Arboricoltura speciale e Principi e tecniche di aridocoltura ed irrigazione, e un insegnamento integrato, Colture Protette e Colture Erbacee non alimentari.

Art. 4

Risultati di apprendimento attesi

1. Un elenco dei principali risultati attesi di apprendimento, suddivisi per gli ambiti disciplinari in cui si articola la classe di laurea magistrale, è proposto nella seguente tabella:

Obiettivi formativi (specifici) del corso di laurea magistrale

Attività formative caratterizzanti	Ambiti disciplinari	<i>Risultati di apprendimento attesi</i>
	Discipline della produzione	Conoscenza delle tecniche per il controllo della qualità delle filiere delle diverse produzioni agrarie. Nozioni fondamentali di ecologia agraria. Competenze avanzate nella gestione delle imprese, delle filiere alimentari e non alimentari. Competenze necessarie per gestire la coltivazione di specie alimentari e non. Capacità di gestire differenti sistemi colturali. Conoscenze dei fattori fisici, chimici e biologici che condizionano le produzioni agrarie e dei principi su cui si fondano le tecnologie tese a mitigare e/o valorizzare gli effetti che essi determinano sulle piante in coltura. Padronanza dei processi fisiologici delle piante in coltivazione in relazione all'utilizzo della risorsa idrica. Competenze necessarie per incidere positivamente in contesti professionali complessi che comportano la soluzione di problemi sull'utilizzo delle risorse idriche negli ambienti del Mediterraneo. Conoscenza dei processi produttivi e di tecnica colturale relativa alle specie floricole.
	Discipline della fertilità e conservazione del suolo	Approfondimento delle conoscenze della struttura chimica dei fertilizzanti, dei fattori fisici, chimici e biologici che condizionano le produzioni agrarie, e sui principi su cui si fondano le tecnologie tese a mitigare e o valorizzare gli effetti che essi determinano sulle piante agrarie. Conoscenza dei processi di degradazione delle sostanze chimiche impiegate nei processi produttivi dei sistemi agricoli e loro impatto sull'ambiente.
	Discipline del miglioramento genetico	Conoscenza approfondita della genetica per operare il miglioramento qualitativo e quantitativo della produzione agraria, utilizzando tecnologie tradizionali ed innovative. Acquisizione di un'elevata preparazione di base con particolare riguardo ai metodi di miglioramento genetico convenzionali e non.

	Discipline economico gestionali e giuridiche	Conoscenza degli aspetti economici della produzione. Competenze avanzate nella gestione delle imprese delle filiere alimentari e non alimentari. Conoscenza delle problematiche di marketing relativamente ai prodotti agrari e la conoscenza delle competenze e delle problematiche connesse alle politiche agrarie delle regioni, nazionali ed europee. Competenze necessarie per incidere positivamente in contesti professionali complessi relativamente alle imprese di consulenza e servizi ad esse connesse.
	Discipline della ingegneria agraria	Acquisizione delle capacità progettuali generali e di pianificazione del territorio rurale anche con l'impiego di modelli matematici e di strumenti informatici e telematici. Competenze relative all'idraulica e all'impiantistica impiegata nei sistemi irrigui. Capacità di progettazione di sistemi ed opere complesse relative agli ambiti agrari.
	Discipline della difesa	Padronanza e acquisizione di conoscenze operative e gestionali sui mezzi e tecnologie utilizzati nella produzione, difesa, conservazione e trattamento post-raccolta dei prodotti agrari, e sull'impatto che essi possono avere sull'ambiente e sulla salute dell'uomo.
affini o integrative	Discipline della produzione	Conoscenze operative e gestionali sui mezzi e tecnologie utilizzate nella produzione, irrigazione e sull'impatto che essi possono avere sull'ambiente e sulla salute dell'uomo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il Laureato magistrale in Scienze Tecnologie Agrarie, al termine degli studi:

- possiede una solida preparazione di base e una buona padronanza del metodo scientifico, tali da renderlo in grado di ottimizzare e gestire progetti di ricerca e industriale, relativi all'intera filiera delle produzioni agrarie;
- è in grado di analizzare le diverse situazioni di un contesto produttivo e di mercato, di programmare azioni e gestire interventi per migliorare la qualità e l'efficienza della produzione agraria e di ogni altra attività connessa, per garantire la loro sostenibilità ambientale ed eco-compatibilità;
- ha sviluppato attitudini personali alla comunicazione, al lavoro di gruppo multidisciplinare e capacità di giudizio sia sul piano tecnico ed economico sia su quello umano ed etico;
- è in grado di utilizzare, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, preferibilmente l'inglese, con specifico riferimento ai lessici disciplinari;
- possiede gli strumenti cognitivi, gli elementi logici e la familiarità con gli strumenti delle nuove tecnologie informatiche che garantiscono un aggiornamento continuo delle conoscenze nello specifico settore professionale e nell'ambito della ricerca scientifica.



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DELLA
BASILICATA**



dafe
DIPARTIMENTO DI
SCIENZE AGRARIE
FORESTALI, ALIMENTARI
E AMBIENTALI

La verifica dei risultati attesi è fatta attraverso le prove d'esame dei singoli insegnamenti e attraverso la valutazione della tesi di laurea e della sua discussione. Tutti gli insegnamenti prevedono lo svolgimento di un esame orale durante il quale viene valutato il raggiungimento degli obiettivi prefissati, comprese le conoscenze e le abilità apprese durante le esercitazioni di laboratorio o di campo. Alcuni insegnamenti prevedono, in aggiunta al colloquio finale, delle prove pratiche (preparazione di progetti, cassetta entomologica, erbario, preparazione di una razione alimentare, ecc.) e di report scientifici su argomenti specifici inerenti la materia trattata, questi ultimi per valutare la capacità di comunicazione e sintesi a operatori del settore.

Curriculum Produzioni Vegetali

Conoscenza e comprensione

Sviluppare le conoscenze necessarie a svolgere attività di gestione dei sistemi agricoli, e possedere capacità critiche utili a risolvere le problematiche che si presentano nel repentino mutare delle tecniche di coltivazione. Sviluppare conoscenze e le capacità per progettare e gestire l'innovazione della produzione agraria, qualitativa e quantitativa con particolare riferimento alla fertilità del suolo, alla tecnica irrigua, alla produzione e difesa delle piante coltivate dei progetti di filiera ad essa correlati, comprendendo anche le problematiche della raccolta e conservazione dei prodotti agricoli e del loro marketing e le problematiche connesse alla coltivazione in aree semiaride.

Tali conoscenze verranno trasmesse non solo mediante la didattica convenzionale (lezioni frontali) ma anche attraverso attività formative rappresentate da visite tecniche, partecipazione a convegni, seminari e manifestazioni espositive specializzate nonché attività formative di gruppo che possano stimolare confronto, riflessione ed un arricchimento reciproco.

La verifica di queste capacità avviene attraverso prove scritte e/o orali relative ai corsi di insegnamento e la redazione di elaborati o progetti che prevedono autonomia critica oltre che l'acquisizione di concetti, strumenti e metodologie apprese.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione con riferimento al presente "descrittore", i laureati di questo corso di studio magistrale devono poter dimostrare:

Di essere capaci di utilizzare le conoscenze acquisite per progettare soluzioni nuove a problematiche ancora irrisolte nell'ambito delle produzioni agrarie.

Di essere capaci di applicare le conoscenze e capacità di comprensione al fine di acquisire i risultati della ricerca e della sperimentazione in campo agronomico e nelle filiere produttive, nonché di finalizzare le proprie conoscenze sia per ideare nuovi processi e prodotti sia per sostenere argomentazioni sia per risolvere i molteplici problemi applicativi lungo l'intera filiera agricola in maniera da dimostrare un approccio professionale al lavoro.

Tali capacità saranno conseguite, oltre che nella didattica convenzionale, soprattutto nelle esercitazioni; tali attività formative possono essere condotte secondo differenti modalità a seconda dell'argomento trattato.



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DELLA
BASILICATA**



dafe
DIPARTIMENTO DI
SCIENZE AGRARIE
FORESTALI, ALIMENTARI
E AMBIENTALI

Carattere peculiare dell'esercitazione è il confrontarsi con casi applicativi concreti, favorendo l'acquisizione di un modus operandi finalizzato alla risoluzione di problemi reali, strettamente inerenti l'esercizio della professione. Le esercitazioni possono riguardare prove in campo presso aziende, esecuzione di procedure strumentali in laboratorio, indagini analitiche e svolgimento di calcoli numerici o simulazioni progettuali, attinenti ai compiti od alle mansioni professionali dell'agronomo.

Un ulteriore strumento della formazione che ha un marcato carattere applicativo è rappresentato dal tirocinio o stage tecnico-pratico, solitamente condotto presso un'azienda agricola od agro-alimentare, un consorzio di produttori, uno studio professionale, un ente territoriale, un laboratorio accreditato, ecc. Tale esperienza, esplicitamente prevista nell'itinerario formativo della laurea triennale, non è richiesta ai fini del conseguimento della laurea magistrale; in ogni caso, potrebbe costituire una scelta opzionale di notevole rilevanza ai fini di un'adeguata preparazione professionale allorché sostenuta ed incoraggiata dal corpo docente.

La verifica di tali capacità avviene non tanto tramite lo strumento dell'esame di profitto quanto mediante il riscontro degli elaborati predisposti a conclusione o redatti durante le attività di esercitazione nonché l'attività di reporting conseguente al complesso delle occasioni formative distinte e differenti dalle lezioni frontali; tali elaborati possono essere o meno sottoposti ad un giudizio valutativo e costituire un elemento parziale, ma rilevante, nella formulazione del giudizio di profitto accademico dello studente.

Curriculum Produzioni zootecniche

Conoscenza e comprensione

Sviluppare le conoscenze necessarie a svolgere attività di gestione dei sistemi zootecnici, e possedere capacità critiche utili a risolvere le problematiche che si presentano nel repentino mutare delle tecniche di allevamento animale.

Sviluppare conoscenze e le capacità per progettare e gestire l'innovazione delle produzioni, con particolare riferimento alla fertilità del suolo, alla tecnica irrigua, alla produzione e difesa delle piante coltivate. Dovrà sviluppare conoscenze atte a gestire progetti di filiera delle produzioni zootecniche, con attenzione alla zootecnia biologica, al benessere degli animali, ai sistemi di idrologia ed acquacoltura, al marketing delle produzioni zootecniche.

Tali conoscenze verranno trasmesse non solo mediante la didattica convenzionale (lezioni frontali) ma anche attraverso attività formative rappresentate da visite tecniche, partecipazione a convegni, seminari e manifestazioni espositive specializzate nonché attività formative di gruppo che possano stimolare confronto, riflessione ed un arricchimento reciproco.

La verifica di queste capacità avviene attraverso prove scritte e/o orali relative ai corsi di insegnamento e la redazione di elaborati o progetti che prevedono autonomia critica oltre che l'acquisizione di concetti, strumenti e metodologie apprese.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Con riferimento al presente "descrittore", i laureati di questo corso di studio magistrale devono poter dimostrare:



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DELLA
BASILICATA**



dafe
DIPARTIMENTO DI
SCIENZE AGRARIE
FORESTALI, ALIMENTARI
E AMBIENTALI

Di essere capaci di utilizzare le conoscenze acquisite per progettare soluzioni nuove a problematiche ancora irrisolte nell'ambito degli allevamenti zootecnici.

Di essere capaci di applicare le conoscenze e capacità di comprensione al fine di acquisire i risultati della ricerca e della sperimentazione in campo agronomico e nelle filiere produttive zootecniche, nonché di finalizzare le proprie conoscenze sia per ideare nuovi processi e prodotti sia per sostenere argomentazioni sia per risolvere i molteplici problemi applicativi lungo l'intera filiera agricola in maniera da dimostrare un approccio professionale al suo lavoro, con particolare attenzione ad applicare sistemi di zootecnia sostenibile.

Tali capacità saranno conseguite, oltre che nella didattica convenzionale, soprattutto nelle esercitazioni; tali attività formative possono essere condotte secondo differenti modalità a seconda dell'argomento trattato.

Carattere peculiare dell'esercitazione è il confrontarsi con casi applicativi concreti, favorendo l'acquisizione di un *modus*

operandi finalizzato alla risoluzione di problemi reali, strettamente inerenti l'esercizio della professione. Le esercitazioni possono riguardare prove in campo presso aziende, esecuzione di procedure strumentali in laboratorio, indagini analitiche e svolgimento di calcoli numerici o simulazioni progettuali, attinenti ai compiti od alle mansioni professionali dell'agronomo.

Un ulteriore strumento della formazione, che ha un marcato carattere applicativo, è rappresentato dal tirocinio o stage tecnico-pratico, solitamente condotto presso un'azienda agricola od agro-alimentare, un consorzio di produttori, uno studio professionale, un ente territoriale, un laboratorio accreditato, ecc. Tale esperienza, esplicitamente prevista nell'itinerario formativo della laurea triennale, non è richiesta ai fini del conseguimento della laurea magistrale; in ogni caso, potrebbe costituire una scelta opzionale di notevole rilevanza ai fini di un'adeguata preparazione professionale allorché sostenuta ed incoraggiata dal corpo docente.

La verifica di tali capacità avviene non tanto tramite lo strumento dell'esame di profitto quanto mediante il riscontro degli elaborati predisposti a conclusione o redatti durante le attività di esercitazione nonché l'attività di reporting conseguente al complesso delle occasioni formative distinte e differenti dalle lezioni frontali; tali elaborati possono essere o meno sottoposti ad un giudizio valutativo e costituire un elemento parziale, ma rilevante, nella formulazione del giudizio di profitto accademico dello studente.

Autonomia di giudizio:

Al termine degli studi il laureato magistrale possiede consapevolezza ed autonomia di giudizio tali per cui è in grado di analizzare le diverse situazioni di un contesto produttivo e di mercato, di programmare azioni e gestire interventi per migliorare la qualità e l'efficienza della produzione e di ogni altra attività connessa, anche in termini di sostenibilità ambientale ed eco-compatibilità.

Creatività ed innovazione attecchiscono allorché, su di un supporto conoscitivo assai solido, si innesti spirito critico consapevolezza e autonomia interpretativa. Ogni esperienza che ampli orizzonti strettamente localistici consente una forte emancipazione sul fronte dell'autonomia di giudizio; in tal



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DELLA
BASILICATA**



dafe
DIPARTIMENTO DI
SCIENZE AGRARIE
FORESTALI, ALIMENTARI
E AMBIENTALI

senso sono fortemente favoriti soggiorni di studio e di lavoro presso altri centri universitari, nazionali e soprattutto esteri, attraverso le forme ormai consolidate di mobilità LLP/Erasmus, Leonardo da Vinci, Cooperazione internazionale (Programma Comunitario TEMPUS), ecc. così come collaborazioni fra gruppi di ricerca ed equipe interdisciplinari di studiosi nel cui seno poter inserire attività svolte da tesisti o studenti a fine corso. Nel medesimo ambito d'esperienza è possibile citare altre opportunità quali visite tecniche d'istruzione, contatti pre-occupazionali con le aziende, brevi ma intense collaborazioni di ricerca presso i dipartimenti universitari, 'internati' presso laboratori e studi universitari o privati, ecc. Sebbene sia assai difficile procedere ad una verifica diretta (ad personam) del conseguimento del presente risultato formativo, in via indiretta è possibile assumere che quanto più ricco ed articolato è il bagaglio di esperienze formative evidenziato dal curriculum di uno studente, tanto più maturo e consapevole dovrebbe risultare il patrimonio di conoscenze assimilato. Il dibattito stimolato dal docente durante le esercitazioni su tematiche che richiedono autonomia decisionale costituisce un utile strumento sia per allenare lo studente all'autonomia di giudizio che di verifica del livello di maturità conseguito. E' questo un indicatore assai utile a livello generale, in grado d'informare circa la consistenza e l'efficacia delle occasioni formative presso istituti ed enti di ricerca, interni ed esterni alla Facoltà di afferenza od anche esteri. Certificazioni relative alla frequenza di corsi, seminari, convegni organizzati a latere dei corsi istituzionali ed aventi marcata finalità integrativa costituiscono attestazioni ulteriori di un interesse culturale che prelude all'acquisizione di una forte autonomia di giudizio oltre che una ferrea preparazione professionale. Il livello di autonomia raggiunto sarà valutato tramite prove di verifica anche al termine del percorso formativo attraverso la predisposizione dell'elaborato finale

Abilità comunicative

Il laureato al termine degli studi dovrà sviluppare attitudini personali alla comunicazione, al lavoro di gruppo multidisciplinare e capacità di giudizio sia sul piano tecnico ed economico sia su quello umano ed etico; è in grado di utilizzare, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, preferibilmente l'inglese, con specifico riferimento ai lessici disciplinari.

Tali attitudini possono essere promosse creando occasioni in cui agli studenti sia richiesto di relazionare pubblicamente, ossia in presenza dei colleghi e dei docenti; ciò si consegue mediante la predisposizione di presentazioni orali inerenti argomenti e tematiche oggetto di approfondimento, resoconti di esperienze formative (visite tecniche d'istruzione, stage aziendali, ecc.) ed ovviamente attraverso un'accurata preparazione della prova di laurea (dissertazione finale) che costituisce il momento culminante della carriera universitaria. Un possibile 'addestramento' a maturare tali abilità può conseguire anche dalla partecipazione a seminari e conferenze, allorché venga strategicamente sollecitato un coinvolgimento attivo degli studenti nell'interloquire con il relatore esprimendo domande, osservazioni, richieste di chiarimenti, ecc.

Esperienze di studio e stage all'estero consentono, evidentemente, di maturare o potenziare conoscenze linguistiche che, oltre ad estendere la sfera comunicativa potenziale, attivano possibilità ulteriori di acquisire nuove conoscenze altrimenti precluse.



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DELLA
BASILICATA**



dafe
DIPARTIMENTO DI
SCIENZE AGRARIE
FORESTALI, ALIMENTARI
E AMBIENTALI

L'acquisizione delle abilità comunicative sarà verificata nel corso delle varie prove di esame, nell'esposizione della relazione di tirocinio e della prova finale.

Capacità di apprendimento:

corso di laurea fornisce gli strumenti cognitivi, gli elementi logici e la familiarità con gli strumenti dalle nuove tecnologie che garantiscono al laureato magistrale professionale e nell'ambito della ricerca scientifica.

Conoscenza, comprensione ed autonomia critica sono i fondamenti di un autoapprendimento continuo che prosegue incessantemente anche nel corso dell'attività professionale, sulla scorta di un'impostazione metodologica e di una contestualizzazione generale dei saperi acquisite nel corso degli studi universitari.

Il percorso che conduce all'elaborazione di una metodologia capace di impostare i problemi definendo rigorosi criteri risolutivi (problem setting e solving) è il risultato di una organizzazione integrata ('sistemica') delle informazioni tecniche;

lungi dall'essere semplicemente 'prescrittivo' il complesso delle indicazioni o degli interventi tecnici costantemente rimanda alla necessità di stabilire relazioni e connessioni fra le componenti del sistema.

Missione della didattica, pertanto, è quella d'incoraggiare l'autodidattica, suscitando l'autonomia e senso critico

Art. 5

Attività affini e integrative

L'inserimento nelle attività affini e integrative di una disciplina comune ai due curricula, afferente al SSD AGRI-02/A (già AGR/02) consente il completamento delle conoscenze di base sulla struttura e funzionamento degli agro ecosistemi.

Per quanto riguarda il curriculum in Produzioni Vegetali, è stata inserita un'altra disciplina del SSD AGRI-02/A con l'obiettivo di completare le conoscenze sulla gestione della risorsa idrica nei sistemi colturali, con particolare riferimento alle condizioni ambientali tipiche delle zone aride. In particolare, attraverso la trattazione di argomenti legati alle principali tematiche relative alle interazioni tra agricoltura e ambiente, agli effetti degli interventi colturali sui fattori che determinano la produzione agraria anche in relazione ai cambiamenti climatici, l'obiettivo è quello di fornire agli studenti gli strumenti di base essenziali per sviluppare criteri e metodologie per la gestione delle colture e per la valutazione della sostenibilità, fornendo ulteriori conoscenze rispetto a quanto già erogato nel percorso di studio.

Nel curriculum in Produzioni Zootecniche, le attività affini e integrative relative al SSD MVET-05/B (già VET/10) tendono al completamento degli elementi conoscitivi di base della riproduzione animale e l'apprendimento di tecnologie in grado di condizionarne l'efficienza.



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DELLA
BASILICATA**



dafe
DIPARTIMENTO DI
SCIENZE AGRARIE
FORESTALI, ALIMENTARI
E AMBIENTALI

Art. 6

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Dottore Agronomo

Funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato magistrale in Scienze e Tecnologie Agrarie svolge attività di programmazione, gestione, controllo, coordinamento e formazione relativamente alle produzioni vegetali e Zootecniche. Progetta e gestisce l'innovazione della produzione agraria, qualitativa e quantitativa, con particolare riferimento alla fertilità del suolo, alla tecnica irrigua, alla produzione e difesa delle piante coltivate e dei progetti di filiera ad essa correlati, comprendendo anche le problematiche della raccolta e conservazione dei prodotti agricoli e del loro marketing, e le problematiche connesse alla coltivazione in aree semiaride.

La sua attività professionale si svolge nelle aziende agrarie e in tutte le aziende collegate alla produzione, trasformazione, conservazione e distribuzione dei prodotti vegetali, nelle Aziende della Grande Distribuzione Organizzata, negli Enti pubblici e privati che conducono attività di pianificazione, analisi, controllo, certificazione, nonché in quelli che svolgono indagini scientifiche per la tutela e la valorizzazione delle produzioni agrarie, negli enti di formazione, negli Uffici Studi e nella libera professione.

Competenze associate alla funzione:

I laureati magistrali hanno competenze nell'ambito dei sistemi agricoli, agroalimentari, zootecnici, nel campo del miglioramento genetico delle colture e della conservazione della biodiversità vegetale, degli itinerari tecnici per la coltivazione delle piante e dell'allevamento animale, della difesa e del controllo delle patologie vegetali, della difesa dell'ambiente e dell'uso sostenibile delle risorse naturali, del controllo di qualità dei prodotti delle filiere. Sono in grado di svolgere compiti tecnici, di ricerca e gestionali e di supporto in attività produttive e tecnologiche, laboratori e servizi connessi alle filiere agricole. Hanno le competenze per partecipare a indagini scientifiche per la tutela e la valorizzazione dei prodotti agricoli nonché per la produzione di innovazione nel campo agricolo. Hanno le conoscenze e le competenze necessarie per condurre attività di pianificazione, analisi, controllo, certificazione, dei sistemi agricoli, agroalimentari e territoriali (Regioni, Province, Aree Programma, Unione dei Comuni, Comuni, Consorzi) I laureati saranno inoltre capaci di inserirsi efficacemente negli ambienti di lavoro, in ambito europeo ed extraeuropeo, essendo in grado di utilizzare adeguatamente almeno una lingua straniera, con elevate competenze per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

Sbocchi occupazionali:

La figura professionale in uscita potrà trovare inserimento nei seguenti settori: aziende agricole (direttore, mansioni tecniche), laboratori chimico-agrari, centri di saggio e aziende di servizi per l'agricoltura, studi professionali, grande distribuzione, pubblica amministrazione, ricerca e insegnamento.



Art. 7

Requisiti e modalità di accesso al Corso di Studio

1. Il Corso di laurea magistrale in Scienze e Tecnologie Agrarie è istituito senza limitazioni di accesso che non siano quelle stabilite dalla legge e da questo ordinamento. Per essere ammessi al corso di studio occorre essere in possesso di un titolo di laurea conseguito nelle classi L-25, L-26, L-21, L-2, L-13, L-27, L-38 e delle classi di laurea dei previgenti ordinamenti 20, 1, 12, 21, 24 e 40.
2. Per tutti gli studenti, l'accesso è condizionato al possesso di requisiti curriculari e alla verifica della personale preparazione, con modalità definite nel regolamento del corso di studio. Non sono previsti debiti formativi, ovvero obblighi formativi aggiuntivi, al momento dell'accesso.
3. L'ammissione al corso di laurea Magistrale richiede il possesso di requisiti curriculari minimi e di una adeguata preparazione personale.
4. Vengono considerati posseduti i requisiti curriculari minimi e la preparazione di base dei laureati nell'area delle Tecnologie Agrarie classe 25 ed eventuali curricula (ai sensi del DM 270/04).
5. Il possesso dei requisiti curriculari è invece da sottoporre a valutazione per i laureati in altre classi di laurea o provenienti da:
 - a) D.M. 270/04, L-26 (Scienze e tecnologie alimentari), L-2 (Biotecnologie), L-13 (Scienze biologiche), L-27 (Scienze e tecnologie chimiche), L-29 (Scienze e tecnologie farmaceutiche); L-38 (Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali), L-21 (Paesaggio, Ambiente e Verde Urbano);
 - b) D.M. 509/99: 20 (Scienze e tecnologie agrarie, agroalimentari e forestale), 1 (Biotecnologie), 12 (Scienze biologiche), 21 (Scienze e tecnologie chimiche), 24 (Scienze e tecnologie farmaceutiche) e 40 (Scienze e tecnologie zootecniche e delle produzioni animali) del DM 509/99);
 - c) i laureati in possesso di lauree specialistiche/magistrali appartenenti a classi differenti da quella a cui appartiene la LM 69 (corrispondente alla Classe di laurea 77/S del DM 509/99) di cui al presente regolamento;
 - d) coloro che sono in possesso di lauree assimilabili a quelle del punto b conseguite ai sensi dei DD.MM. previgenti al DM 509/99, differenti dalla laurea in Scienze e Tecnologie Agrarie e lauree equipollenti.
6. I laureati di cui al punto precedente possono accedere alla laurea magistrale se possiedono almeno 90 CFU acquisti nei SSD e riportati nella seguente tabella:

Settori scientifico-disciplinari	Min. CFU
FIS/01 (PHYS-01/A) - Fisica sperimentale	90
FIS/02 (PHYS-02/A) - Fisica teorica, modelli e metodi matematici	
FIS/03 (PHYS-03/A) - Fisica della materia	
FIS/04 (PHYS-02/A) - Fisica nucleare e subnucleare	
FIS/05 (PHYS-05/A) - Astronomia e astrofisica	
FIS/06 (PHYS-05/B) - Fisica per il sistema terra e per il mezzo circumterrestre	



FIS/07 (PHYS-06/A) - Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)
FIS/08 (PHYS-06/B) - Didattica e storia della fisica
INF/01 (INFO-01/A) - Informatica
ING-INF/05 (IINF-05/A) - Sistemi di elaborazione delle informazioni
MAT/01 (MATH-01/A) - Logica matematica
MAT/02 (MATH-02/A) -Algebra
MAT/03 (MATH-02/B) - Geometria
MAT/04 (MATH-01/B) - Matematiche complementari
MAT/05 (MATH-03/A) - Analisi matematica
MAT/06 (MATH-03/B) - Probabilità e statistica matematica
MAT/07 (MATH-04/A) - Fisica matematica
MAT/08 (MATH-05/A) - Analisi numerica
MAT/09 (MATH-06/A) - Ricerca operativa
SECS-S/01 (STAT-01/A) - Statistica
CHIM/03 (CHEM-03/A) - Chimica generale e inorganica
CHIM/06 (CHEM-05/A) - Chimica organica
AGR/07 (AGRI-06/A) - Genetica agraria
BIO/01 (BIOS-01/A) - Botanica generale
BIO/02 (BIOS-01/B) - Botanica sistematica
BIO/03 (BIOS-01/C) - Botanica ambientale e applicata
BIO/05 (BIOS-03/A) - Zoologia
BIO/10 (BIOS-07/A) - Biochimica
BIO/13 (BIOS-10/A) - Biologia applicata
AGR/01 (AGRI-01/A) - Economia ed estimo rurale
IUS/03 (GIUR-03/B) - Diritto agrario
IUS/14 (GIUR-10/A) - Diritto dell'unione europea
SECS-P/08 (ECON-07/A) - Economia e gestione delle imprese
AGR/02 (AGRI-02/A) - Agronomia e coltivazioni erbacee
AGR/03 (AGRI-03/A) - Arboricoltura generale e coltivazioni arboree
AGR/04 (AGRI-02/B) - Orticoltura e floricoltura
AGR/07 (AGRI-06/A) - Genetica agraria
AGR/13 (AGRI-06/B) - Chimica agraria
BIO/04 (BIOS-02/A) - Fisiologia vegetale
AGR/05 (AGRI-03/B) - Assestamento forestale e selvicoltura
AGR/14 (AGRI-06/C) - Pedologia
BIO/07 (BIOS-05/A) - Ecologia
GEO/02 (GEOS-02/B) - Geologia stratigrafica e sedimentologica
GEO/04 (GEOS-03/A) - Geografia fisica e geomorfologia
GEO/05 (GEOS-03/B) - Geologia applicata
GEO/06 (GEOS-01/A) - Mineralogia
GEO/07 (GEOS-01/B) - Petrologia e petrografia
ING-IND/09 (IIND-06/B)- Sistemi per l'energia e l'ambiente
AGR/11 (AGRI-05/A) - Entomologia generale e applicata



AGR/12 (AGRI-05/B)- Patologia vegetale
VET/01 (MVET-01/A)- Anatomia degli animali domestici
VET/02 (MVET-01/B) - Fisiologia veterinaria
VET/05 (MVET-03/A) - Malattie infettive degli animali domestici
VET/06 (MVET-03/B) - Parassitologia e malattie parassitarie degli animali
AGR/17 (AGRI-09/A) - Zootecnica generale e miglioramento genetico
AGR/18 (AGRI-09/B) - Nutrizione e alimentazione animale
AGR/19 (AGRI-09/C) - Zootecnica speciale
AGR/20 (AGRI-09/D) - Zoocolture
AGR/08 (AGRI-04/A) - Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali
AGR/09 (AGRI-04/B) - Meccanica agraria
AGR/10 (AGRI-04/C) - Costruzioni rurali e territorio agroforestale
ICAR/06 (CEAR-04/A) - Topografia e cartografia
ICAR/15 (CEAR-09/B) - Architettura del paesaggio
AGR/06 (AGRI-03/C) - Tecnologia del legno e utilizzazioni forestali
CHIM/05 (CHEM-04/A) - Scienza e tecnologia dei materiali polimerici
ING-IND/16 (IIND-04/A) - Tecnologie e sistemi di lavorazione
ING-IND/22 (MAT-01/A) - Scienza e tecnologia dei materiali
AGR/15 (AGRI-07/A) - Scienze e tecnologie alimentari
AGR/16 (AGRI-08/A) - Microbiologia agraria
CHIM/06 (CHEM-05/A) - Chimica organica
CHIM/10 (CHEM-07/B) - Chimica degli alimenti
CHIM/11 (CHEM-07/C) - Chimica e biotecnologia delle fermentazioni
ING-IND/10 (IIND-07/A) - Fisica tecnica industriale
ING-IND/27 (CHI-02/B) - Chimica industriale e tecnologica

È ammessa una tolleranza fino ad un massimo del 4,5% dei CFU richiesti (4 CFU). Il Consiglio di Corso di Studi, sulla base di quanto indicato nell'art. 5, farà una valutazione dei contenuti degli insegnamenti riferiti a tutti i SSD indicati.

7. Per quanto riguarda i casi al punto precedente, i requisiti curriculari saranno considerati posseduti se il laureato ha conoscenze e competenze adeguate relative: alla matematica, alla fisica, alla chimica organica ed inorganica, all'informatica, alla biologia, alla chimica e biologia del suolo, alle principali tecniche agronomiche e di conservazione del suolo, ai principali orientamenti tecnici delle coltivazioni, ai principali metodi di difesa vegetale e alle principali tecniche di gestione delle aziende zootecniche, sapendole utilizzare nei loro aspetti applicativi lungo l'intera filiera produttiva delle produzioni agrarie; conoscere i metodi disciplinari di indagine ed essere in grado di utilizzare ai fini professionali i risultati della ricerca e della sperimentazione, nonché finalizzare le conoscenze alla soluzione dei molteplici problemi applicativi del settore agrario; essere in grado di acquisire le informazioni necessarie e di valutarne le implicazioni in un contesto produttivo e di mercato per attuare interventi atti a migliorare la qualità e l'efficienza della produzioni agrarie e di ogni altra attività connessa, garantirne la sostenibilità ambientale e la eco-compatibilità; essere in grado di



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DELLA
BASILICATA**



dafe
DIPARTIMENTO DI
SCIENZE AGRARIE
FORESTALI, ALIMENTARI
E AMBIENTALI

comunicare efficacemente, oralmente e per iscritto, con persone di pari o inferiori competenze, anche utilizzando, nell'ambito disciplinare specifico, una lingua dell'Unione Europea diversa dalla propria, di norma l'inglese; possedere gli strumenti cognitivi di base per l'aggiornamento continuo delle conoscenze dello specifico settore, anche con strumenti che fanno uso delle nuove tecnologie della comunicazione e dell'informatica.

Ai sensi dell'art. 6, co. 2, del D.M. 270/04, oltre ai requisiti curriculari d'accesso di cui sopra, deve essere verificata l'adeguatezza della preparazione personale in ingresso. Tale verifica si ritiene superata con esito positivo se in sede di analisi degli studi pregressi risulti una votazione di almeno 90/110 per il titolo di studio che è stato considerato idoneo per i requisiti curriculari. Negli altri casi viene verificata dal Consiglio di Corso di Studio con le seguenti modalità: colloquio o prova scritta pubblicizzata sul sito del Dipartimento.

8. La suddetta verifica non preclude l'iscrizione al corso di laurea magistrale. La Commissione esprime un giudizio di adeguatezza della preparazione dello studente, che, se negativo comunica allo studente di adeguarla negli ambiti ritenuti carenti, suggerendone le modalità più opportune.
9. Il riconoscimento totale o parziale di crediti in possesso dal richiedente è valutato ed approvato dal Consiglio di Corso di Studio. I crediti formativi universitari acquisiti in Corsi di Studi della stessa classe sono riconosciuti fino a concorrenza dei crediti dello stesso settore scientifico disciplinare previsti dall'ordinamento didattico del corso di laurea, nel rispetto dei relativi ambiti scientifico disciplinari e della tipologia delle attività formative. Qualora, effettuati i riconoscimenti in base alle norme del presente regolamento, residuino crediti non utilizzati, il Consiglio di Corso di Studio può riconoscerli valutando il caso concreto sulla base delle affinità didattiche e culturali il consiglio di corso di studio può riconoscerli valutando il caso concreto sulla base delle affinità didattiche e culturali.
10. Possono essere riconosciute competenze acquisite fuori dall'Università come descritto all'art. 16 del presente regolamento

Il [link alla pagina web](#) in cui è possibile visualizzare i requisiti curriculari richiesti per l'accesso.

Art. 8

Articolazione in curricula

1. Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Agrarie prevede l'articolazione in due *curricula* così denominati:

- a) Produzioni Vegetali
- b) Produzioni Zootecniche

La scelta del *curriculum* deve essere fatta al momento dell'iscrizione al primo anno ovvero, in caso di modifica successiva, entro la data prevista per la presentazione del piano di studi per ogni anno accademico presso il Servizio Segreteria Studenti.



Art. 9

Piano di Studi (insegnamenti e altre attività formative)

1. Il Piano di Studi del Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Agrarie, organizzato nei diversi curricula, comprende, per ogni singola attività formativa, la Denominazione, la Tipologia di Attività Formativa (base, caratterizzante, affine o integrativa, altra), l'Ambito disciplinare di riferimento, il Settore Scientifico Disciplinare (SSD), i Crediti Formativi Universitari (CFU) e il numero di ore di didattica (fontale/esercitazione/laboratorio) previsti per ciascuna attività formativa.

Il Piano di Studi è allegato al presente Regolamento (Allegato n. 01).

2. Il Consiglio del Corso di Studi può formulare un piano di studi individuale, come previsto dal *Regolamento Studenti di Ateneo*:

- nei casi di richiesta di iscrizione in regime di tempo parziale,
- nei casi di richiesta di abbreviazione di carriera in presenza di altro titolo di studio. In tal caso il piano di studi può comprendere anche attività formative diverse da quelle previste dal presente Regolamento Didattico, purché coerenti con l'ordinamento didattico del Corso di Studi attivo nell'anno accademico di immatricolazione dello studente;
- nei casi in cui lo studente chieda di poter seguire un piano di studi individuale. In tal caso il piano di studi può comprendere anche attività formative diverse da quelle previste dal presente Regolamento Didattico, purché coerenti con l'ordinamento didattico del Corso di Studi attivo nell'anno accademico di immatricolazione dello studente.

3. Il piano di studi prevede il raggiungimento del livello B2 di conoscenza della lingua inglese ai sensi del CEFR (Common European Framework of Reference for Languages).

4. La scheda di trasparenza (programma di insegnamento) relativa a ciascuna attività formativa è definita a cura del docente titolare dell'attività didattica, ovvero del docente responsabile nel caso in cui l'attività didattica sia svolta da più docenti (co-docenza). La scheda deve garantire la coerenza con gli obiettivi formativi specifici del Corso di Studi, come declinati all'Art. 3, e con il numero di crediti formativi universitari assegnati all'attività didattica, nonché concorrere al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, come declinati all'Art. 4.

Art. 10

Insegnamenti a scelta

1. Gli studenti, in base all'art. 10, comma 5 del D.M. 270/04, possono inserire nel proprio piano di studi "attività formative autonomamente scelte dallo studente purché coerenti con il progetto formativo".

Lo studente può individuare come insegnamenti a scelta libera uno o più insegnamenti attivati per i Corsi di Studio del II livello, del I livello qualora non sostenuti nella carriera precedente, fra quelli offerti



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DELLA
BASILICATA**



dafe
DIPARTIMENTO DI
SCIENZE AGRARIE
FORESTALI, ALIMENTARI
E AMBIENTALI

dall'Università degli Studi della Basilicata, con le modalità e secondo le scadenze fissate annualmente nel Manifesto degli Studi purché vengano riconosciuti coerenti con il percorso formativo dal Consiglio di Corso di Studio. L'approvazione è subordinata alla deliberazione da parte del CCdS .

2. Il Consiglio di Corso di Studi stila una lista di insegnamenti offerti dall'Ateneo della Basilicata ritenuti coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Agrarie e dunque di automatica approvazione. Tale lista sarà pubblicizzata sul Manifesto degli Studi DAFE. Lo studente potrà scegliere insegnamenti che non fanno parte dell'elenco su indicato ma in tal caso il piano di Studi dovrà essere sottoposto all'approvazione del Consiglio di Corso di Studi.

3. Lo studente, previa approvazione del progetto formativo da parte del Consiglio di Corso di Studi, può utilizzare 6 CFU a scelta libera per svolgere un tirocinio formativo. Al termine del tirocinio, lo studente deve produrre una relazione e sostenere un esame con un voto finale. Le modalità di svolgimento di tale tirocinio sono descritte all'art. 11 del presente Regolamento.

4. Ai fini dell'individuazione degli insegnamenti a scelta libera, lo studente, se ammesso ai programmi di mobilità nazionale e/o internazionale, può usufruire anche di insegnamenti frequentati presso università straniere e/o italiane.

5. Lo studente potrà richiedere l'inserimento nel curriculum di insegnamenti aggiuntivi oltre a quelli che concorrono al numero totale di 120 crediti formativi, ed il riconoscimento di esami sostenuti presso altri Atenei italiani od esteri come insegnamenti aggiuntivi, che verranno menzionati nel Diploma Supplement. Il voto ottenuto per tali insegnamenti non concorrerà al punteggio medio finale ai fini della determinazione del voto di laurea.

6. Il riconoscimento dei crediti formativi conseguiti nel corso di programmi di mobilità internazionale avverrà in conformità al *Regolamento per la mobilità internazionale e per il riconoscimento delle attività svolte all'estero dagli studenti dell'Università degli Studi della Basilicata*.

Art. 11

Tirocini

1. Per tirocinio si intende la partecipazione regolamentata dello studente all'attività di una struttura ospitante (azienda privata ovvero ente pubblico ovvero struttura interna all'Ateneo) attinente ad una delle discipline curriculari e opportunamente attestata per un totale di 6 CFU, corrispondenti a 150 ore. Nel corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Agrarie questa attività facoltativa può essere selezionata nell'ambito dei 12 CFU a scelta libera dello studente e non può coincidere con l'attività di tirocinio già svolta dallo studente nell'ambito della laurea triennale.

2. L'attività di tirocinio può essere svolta dallo studente presso una struttura interna all'Ateneo, o un'azienda privata o un ente pubblico scelti tra quelli con i quali l'Università degli Studi della Basilicata ha stipulato apposita convenzione o accordo, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente. L'attività di tirocinio non costituisce in alcun caso rapporto di lavoro retribuito, né può essere comunque sostitutivo di manodopera aziendale o di prestazione professionale. L'attività di tirocinio può essere svolta anche nell'ambito di un programma di mobilità internazionale (Erasmus+) o nazionale.



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DELLA
BASILICATA**



dafe
DIPARTIMENTO DI
SCIENZE AGRARIE
FORESTALI, ALIMENTARI
E AMBIENTALI

3. Ai fini dell'identificazione degli obiettivi formativi specifici dell'attività di tirocinio e del suo accreditamento, lo studente deve individuare un tutor universitario, scelto tra i docenti individuati dal Consiglio del Corso di Studi.
4. Per gli studenti che selezionano il tirocinio nell'ambito del 12 CFU a scelta libera, la frequenza dell'attività di tirocinio è obbligatoria.
5. Al termine dell'attività di tirocinio lo studente sostiene un esame riguardante le attività svolte, da tenersi nelle sessioni d'esame previste dal Calendario delle Attività Didattiche. La commissione d'esame attribuisce un voto al pari degli altri esami curriculari.
6. Ai fini dell'acquisizione dei cfu attribuiti all'attività di tirocinio, lo studente può chiedere il riconoscimento di un'attività pratica assimilabile svolta nell'ambito di un programma di mobilità internazionale o nazionale. Lo studente deve presentare a tal fine apposita istanza presso gli Uffici del Servizio Segreteria Studenti, allegando specifica documentazione in cui si attesti, in particolare, la tipologia di attività svolta, la sua durata (modulo di autocertificazione, attestazione dell'azienda e visura camerale) ed il voto ottenuto.

L'eventuale riconoscimento dell'attività svolta è deliberato dal Consiglio di Corso di Studi.

Per tutto quanto non specificato nel presente articolo, si rinvia al *Regolamento Didattico di Ateneo* e al *Regolamento di Ateneo per lo svolgimento dei tirocini curriculari*.

Art. 12

Modalità di svolgimento della didattica

1. Il Corso di Studi in Scienze e Tecnologie Agrarie è erogato in modalità convenzionale. Le attività didattiche diverse dalle attività pratiche e di laboratorio possono essere erogate in modalità telematica entro i limiti fissati dalla normativa vigente e con le modalità previste dal *Regolamento Didattico di Ateneo* e in coerenza con l'organizzazione didattica del Corso di Studi.
2. Le attività formative previste nell'ambito del Corso di Studi si articolano in lezioni frontali (che includono anche seminari specialistici) ed esercitazioni in aula, in laboratorio e in campo, anche sotto forma di escursioni didattiche.
3. Il D.M. 270/2004 stabilisce che un credito formativo universitario corrisponde a un carico di lavoro complessivo per lo studente pari a 25 ore.

Per il Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Agrarie è stabilito che un cfu corrisponda a:

8 ore di attività didattica in aula e 17 ore di studio individuale per le lezioni frontali;

20 ore di attività didattica in aula e 5 ore di studio individuale per le esercitazioni;



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DELLA
BASILICATA**



dafe
DIPARTIMENTO DI
SCIENZE AGRARIE
FORESTALI, ALIMENTARI
E AMBIENTALI

Art. 13

Obblighi di frequenza

1. Le attività didattiche in aula non prevedono obblighi di frequenza.

Gli obblighi di frequenza per l'attività di tirocinio, ove inserita nel piano di studi, sono normati dall'art. 11 del presente Regolamento.

Art. 14

Modalità di svolgimento delle prove di valutazione del profitto e acquisizione dei crediti formativi universitari

1. Le prove di valutazione del profitto si svolgono al termine delle attività didattiche, nei periodi fissati annualmente da ciascun Dipartimento nello specifico Calendario delle Attività Didattiche, nel rispetto del Calendario Accademico approvato dagli organi di Ateneo e reso pubblico mediante il Manifesto degli Studi DAFE. Tali verifiche possono prevedere forme articolate di accertamento, eventualmente composte da prove successive, anche scritte e/o pratiche, da concludersi comunque con un controllo finale.

Nel caso in cui l'esame preveda una prova scritta preliminare ad una prova orale, la prova scritta concorre alla valutazione dell'esame nel suo complesso e non prevede una verbalizzazione autonoma.

2. Il superamento della prova di verifica relativa ad un insegnamento comporta l'attribuzione dei crediti formativi corrispondenti, come previsti dal Piano di Studi allegato al presente Regolamento, e l'attribuzione di una votazione espressa in trentesimi.

I cfu corrispondenti all'insegnamento si intendono acquisiti solo se la valutazione è uguale o superiore a 18/30. In caso di votazione massima (30/30) è possibile accordare la distinzione della lode.

3. Il superamento della prova di verifica relativa ad altre tipologie di attività (attività di tirocinio) comporta l'attribuzione dei crediti formativi corrispondenti, come previsti dal Piano di Studi allegato al presente Regolamento, e l'attribuzione di un giudizio di idoneità.

4. I crediti formativi acquisiti nell'ambito del Corso di Studi restano validi fino al completamento del percorso di studi da parte dello studente.

5. Il docente può decidere di somministrare una o più prove di verifica intermedie, nell'ambito dell'attività didattica di cui è responsabile.

Le modalità fissate per lo svolgimento delle prove di verifica intermedie saranno rese note nelle singole schede di trasparenza.

6. E' previsto l'accertamento della conoscenza della lingua INGLESE a cura del Centro Linguistico di Ateneo mediante verifiche scritte e/o orali con acquisizione di un giudizio di IDONEITÀ.



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DELLA
BASILICATA**



dafe
DIPARTIMENTO DI
SCIENZE AGRARIE
FORESTALI, ALIMENTARI
E AMBIENTALI

7. Per ogni altra norma relativa alle prove di valutazione del profitto e per la disciplina relativa alla nomina e alla composizione delle Commissioni di valutazione del profitto il Dipartimento si conforma a quanto stabilito dal *Regolamento Didattico di Ateneo* e dal *Regolamento Studenti di Ateneo*.

Art. 15

Caratteristiche e modalità di assegnazione della prova finale

1. La Prova finale consiste nella discussione pubblica di una Tesi Sperimentale redatta in modo originale, su un argomento di approfondimento, concordato con un docente (relatore), connesso con gli insegnamenti del piano di studio, preliminarmente individuati dal Consiglio di Corso di Studio o proposti dallo studente.

2. Relatore della Tesi di Laurea Magistrale può essere ogni docente afferente ad uno dei Settori Scientifico Disciplinari presenti nell'ordinamento didattico del Corso di Studio. Può essere indicato anche un Correlatore che ha la funzione di affiancare il Relatore durante lo svolgimento della tesi e viene indicato dal Relatore. Possono essere relatori anche i docenti a contratto titolari di insegnamento.

3. Il Consiglio di CdS, avvalendosi eventualmente di una apposita Commissione, organizza e gestisce l'assegnazione degli argomenti dell'Elaborato Finale di Laurea raccogliendo le proposte rinvenienti:

(i) dagli studenti, i quali possono presentare delle proposte i cui argomenti ricadono nell'ambito di competenza degli obiettivi formativi del Corso di Studio purché preventivamente concordati con un docente afferente ad uno dei Settori Scientifico Disciplinari presenti nell'ordinamento didattico del Corso di Studio;

ovvero

(ii) dai docenti afferenti al CdS o ad uno dei Settori Scientifico Disciplinare presente nell'ordinamento didattico del Corso di Studio.

4. L'assegnazione dell'argomento della Tesi di Laurea avviene sulla base della seguente procedura:

– lo studente, entro il II semestre del primo anno (entro il 30/06) e comunque almeno tre mesi prima della data prevista per l'esame finale, invia all'Ufficio Didattica del Dipartimento DAFE la domanda di assegnazione della Tesi e del Relatore;

Si rinvia per ogni altra informazione di dettaglio al *Regolamento sulle modalità di assegnazione, di svolgimento e di valutazione della prova finale per il conseguimento della laurea magistrale del Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari e Ambientali*.



Art. 16

Riconoscimento crediti formativi universitari

1. In caso di passaggio da un curriculum ad un altro dello stesso Corso di Studi o da un Corso di Studio dello stesso o di altro Dipartimento o di trasferimento da un Corso di Studi di altro Ateneo o di possesso di una carriera universitaria pregressa, allo studente è consentita l'iscrizione ad anni successivi, purché abbia maturato almeno 40 crediti formativi universitari per ciascun anno di corso, relativi a insegnamenti sostenuti e/o frequentati, validi ai fini del nuovo percorso di studi a cui chiede di iscriversi.

2. Il Consiglio del Corso di Studi provvede al riconoscimento delle attività formative e/o delle attività teorico-pratiche già svolte dallo studente e opportunamente attestate avendo cura di:

- riconoscere non meno del 50% dei crediti già maturati relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare in caso di trasferimento da un corso della stessa classe;
- tener conto della congruenza con l'ordinamento del corso cui lo studente chiede di essere ammesso, nonché della eventuale obsolescenza dei crediti acquisiti;
- motivare adeguatamente il mancato riconoscimento di crediti in caso di passaggio da altro Corso di Studio dell'Ateneo o di trasferimento da altro Ateneo.

3. E' prevista la convalida, da parte del Centro Linguistico di Ateneo, dei Crediti Formativi Universitari (CFU) dell'accertamento di Lingua straniera a fronte di diplomi rilasciati da istituti riconosciuti che attestino un grado di conoscenza minimo pari al livello B2 del Common European Framework of Reference for Languages.

4. Il Consiglio del Corso di Studi può riconoscere come crediti formativi universitari, ai sensi del D.M. 931 del 04 luglio 2024, a seguito di specifica istanza presentata dallo studente mediante le procedure in vigore presso l'Ateneo:

- conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario;
- attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso;
- il conseguimento da parte dello studente di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano o dal Comitato italiano paralimpico.

Il Consiglio del Corso di Studi può riconoscere un massimo di 24 cfu.

4. Il Consiglio del Corso di Studi procederà alla valutazione dell'istanza e all'eventuale riconoscimento delle conoscenze, abilità e competenze a condizione che:

- lo studente presenti una certificazione rilasciata a norma di legge dall'ente/struttura presso cui sono



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DELLA
BASILICATA**



dafe
DIPARTIMENTO DI
SCIENZE AGRARIE
FORESTALI, ALIMENTARI
E AMBIENTALI

state svolte, con l'indicazione dei dati essenziali per poter procedere al riconoscimento quali: numero di ore dell'attività formativa svolta, la valutazione dell'apprendimento, le competenze/abilità acquisite. Se l'attività è stata svolta presso una pubblica amministrazione è sufficiente che lo studente presenti una dichiarazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000;

- sia possibile assicurare una stretta coerenza delle attività/competenze/abilità di cui si chiede il riconoscimento con gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi del Corso di Studi a cui lo studente è iscritto o intende iscriversi;
- sia possibile definire per ciascuna attività/competenza/abilità di cui si chiede il riconoscimento un'attività formativa in coerenza con l'ordinamento didattico del Corso di Studi, da inserire in un piano di studi individuale dello studente anche in termini di cfu e votazione (ove prevista).

Non si procederà al riconoscimento ove una di queste condizioni non si verifichi.

Art. 17

Attività di tutorato

Il Consiglio del Corso di Studi assegna ad ogni studente, all'inizio dell'anno accademico di prima immatricolazione/iscrizione al Corso di Studi, un tutor scelto fra i professori e i ricercatori afferenti al Corso di Studio. Lo studente potrà rivolgersi al tutor assegnatogli durante tutto il percorso formativo per un supporto di tipo organizzativo e, in particolare, in occasione della definizione degli insegnamenti a scelta libera previsti dal piano di studi. L'elenco dei tutor assegnati è reso pubblico sulla [pagina web dedicata al corso di studi](#).

Art. 18

Valutazione della qualità delle attività didattiche

1. Il Consiglio del Corso di Studi sostiene l'adozione di buone prassi volte ad assicurare la gestione in qualità del Corso; adotta modalità di valutazione e monitoraggio della didattica in conformità con quanto indicato dal Presidio della Qualità di Ateneo e promuove lo sviluppo di modalità didattiche innovative.
2. La ricognizione sull'efficacia del processo formativo percepita dagli studenti relativamente alle singole attività formative e al Corso di Studio nel suo complesso viene periodicamente assicurata mediante l'analisi dei *Questionari per la rilevazione delle opinioni degli studenti (OPIS)* compilati online dagli studenti per ciascuna attività formativa. In particolare, sono oggetto di rilevazione le opinioni degli studenti sul rapporto tra crediti e carico di studio, sull'adeguatezza del materiale didattico di ciascuna attività formativa; sulla docenza nel suo complesso; l'interesse per la disciplina e la soddisfazione rispetto alla qualità della didattica erogata.

I risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti vengono discussi annualmente dal Consiglio di Corso di Studi e pubblicati sul [sito web del Corso di studi](#).



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DELLA
BASILICATA**



dafe
DIPARTIMENTO DI
SCIENZE AGRARIE
FORESTALI, ALIMENTARI
E AMBIENTALI

Art. 19

Pubblicità delle attività del Corso di Studi

1. Il Corso di Studi assicura la diffusione delle informazioni di competenza mediante la [pagina web](#) dedicata al corso di studi, raggiungibile dal portale web di Ateneo.

Art. 20

Approvazione e modifiche del Regolamento

1. Il presente Regolamento, ai sensi dell'Art. 43 dello Statuto, è proposto dal Consiglio del Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari e Ambientali è approvato dal Senato Accademico dell'Università degli Studi della Basilicata, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, a maggioranza assoluta dei componenti di entrambi gli organi, ed è emanato con Decreto del Rettore.

La stessa procedura è adottata per ogni successiva modifica.

Piano di Studi
del Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie Agrarie
(classe LM 69)
Coorte 2026-27

Curriculum Produzioni Vegetali

I anno							
n.	Denominazione attività formativa	TAF	Ambito disciplinare	SSD		Ore	CFU
1	Chimica della fertilizzazione e degli agrofarmaci / Chemistry of fertilization and pesticides	Caratterizzanti	Discipline della fertilità e conservazione del suolo	AGRI-06/B	I	48	6
					E	20	1
					Tot	68	7
2	Idraulica agraria e tecnica degli impianti irrigui / Hydraulics and agro-irrigation systems design	Caratterizzanti	Discipline dalla ingegneria agraria	AGRI-04/A	I	48	6
					E	20	1
					Tot	68	7
3	Miglioramento genetico e risorse genetiche agrarie / Genetic improvement and agricultural genetic resources	Caratterizzanti	Discipline del miglioramento genetico	AGRI-06/A	I	40	5
					E	20	1
					Tot	60	6
4	Costruzioni e pianificazione dei sistemi agrari / Rural buildings and agricultural systems planning	Caratterizzanti	Discipline dalla ingegneria agraria	AGRI-04/C	I	48	6
					E	20	1
					Tot	68	7
5	Principi e tecniche di aridocoltura ed irrigazione / Principles of dryfarming and irrigation management	Affini e integrative	Attività formative affini o integrative	AGRI-02/A	I	40	5
					E	20	1
					Tot	60	6

6	Difesa integrata / Integrated Pest Management					Tot. Ore 120	Tot. Cfu 12
	Modulo di Entomologia Applicata / Applied entomology	Caratterizzanti	Discipline della difesa	AGRI- 05/A		40	5
						20	1
						60	6
	Modulo di Patologia Vegetale Applicata / Applied plant pathology	Caratterizzanti	Discipline della difesa	AGRI- 05/B		40	5
						20	1
					60	6	
7	Colture protette e coltivazioni erbacee non alimentari / Protected Cultivations and non food herbaceous crops					Tot. Ore 128	Tot. Cfu 13
	Modulo di coltivazioni erbacee non alimentari / Non food herbaceous crops	Caratterizzanti	Discipline della produzione	AGRI- 02/A	I	48	6
					E	20	1
					Tot	68	7
	Colture Protette / Protected cultivations	Caratterizzanti	Discipline della produzione	AGRI- 02/B	I	40	5
					E	20	1
					Tot	60	6
Tot CFU I anno							58

II anno							
n.	Denominazione attività formativa	TAF	Ambito disciplinare	SSD		Ore	CFU
8	Arboricoltura speciale / Arboricoltura	Caratterizzanti	Discipline della produzione	AGRI- 03/A	I	40	5
					E	20	1
					Tot	60	6

9	Economia e Politica Agraria / Economy and Agriculture policy	Caratterizzanti	Discipline economico-gestionali e giuridiche	AGRI-01/A	I	48	6
					E	20	1
					Tot	68	7
10	Ecologia degli Agroecosistemi / Ecology of agro-ecosystems	Affini / Integrative	Attività formative affini o integrative	AGRI-02/A	I	48	6
					E	20	1
					Tot	68	7
11	Zootecnica Speciale / Animal Husbandry	Caratterizzanti	Discipline della produzione	AGRI-09/C	I	48	6
					E	20	1
					Tot	68	7
12	Scelta dello studente / Student's choice						12
	Inglese B2	Altre attività	Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Lingua straniera			3
	Prova finale	Altre attività	Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale			20
Tot CFU II anno							62

Curriculum Produzioni Zootecniche

							I anno
n.	Denominazione attività formativa	TAF	Ambito disciplinare	SSD		Ore	CFU
1	Chimica della fertilizzazione e degli agrofarmaci / Chemistry of fertilization and pesticides	Caratterizzanti	Discipline della fertilità e conservazione del suolo	AGRI-06/B	I	48	6
					E	20	1
					Tot	68	7
2		Caratterizzanti			I	48	6

	Idraulica agraria e tecnica degli impianti irrigui / Hydraulics and agro-irrigation systems design		Discipline dalla ingegneria agraria	AGRI-04/A	E	20	1
					Tot	68	7
3	Miglioramento genetico e risorse genetiche agrarie / Genetic improvement and agricultural genetic resources	Caratterizzanti	Discipline del miglioramento genetico	AGRI-06/A	I	40	5
					E	20	1
					Tot	60	6
4	Costruzioni e pianificazione dei sistemi agrari / Rural buildings and agricultural systems planning	Caratterizzanti	Discipline dalla ingegneria agraria	AGRI-04/C	I	48	6
					E	20	1
					Tot	68	7
5	Fisiopatologia della Riproduzione Animale / Physiopatology of animal reproduction	Affini e integrative	Attività formative affini o integrative	MVET-05/B	I	40	5
					E	20	1
					Tot	60	6
6	Difesa integrata / Integrated Pest Management					Tot. Ore 120	Tot. Cfu 12
	Modulo di Entomologia Applicata / Applied entomology	Caratterizzanti	Discipline della difesa	AGRI-05/A		40	5
						20	1
						60	6
	Modulo di Patologia Vegetale Applicata / Applied plant pathology	Caratterizzanti	Discipline della difesa	AGRI-05/B		40	5
						20	1
						60	6
7	Zootecnia sostenibile / Sustainable Husbandry					Tot. Ore 128	Tot. Cfu 13
	Modulo di razionamento e alimentazione sostenibile / Sustainable animal feeding	Caratterizzanti	Discipline della produzione	AGRI-09/B	I	48	6
					E	20	1
					Tot	68	7

	Modulo di Zootecnia Biologica e Benessere Animale / Organic husbandry and animal wellbeing	Caratterizzanti	Discipline della produzione	AGRI-09/C	I	40	5
					E	20	1
					Tot	60	6
Tot CFU I anno							58

II anno							
n.	Denominazione attività formativa	TAF	Ambito disciplinare	SSD		Ore	CFU
8	Idrobiologia a Acquacoltura / Hydrobiology and aquaculture	Caratterizzanti	Discipline della produzione	AGRI-09/D	I	40	5
					E	20	1
					Tot	60	6
9	Economia e Politica Agraria / Economy and Agriculture policy	Caratterizzanti	Discipline economico-gestionali e giuridiche	AGRI-01/A	I	48	6
					E	20	1
					Tot	68	7
10	Ecologia degli Agroecosistemi / Ecology of agro-ecosystems	Affini / Integrative	Attività formative affini o integrative	AGRI-02/A	I	48	6
					E	20	1
					Tot	68	7
11	Zootecnia Speciale / Animal Husbandry	Caratterizzanti	Discipline della produzione	AGRI-09/C	I	48	6
					E	20	1
					Tot	68	7
12	Scelta dello studente / Student's choice						12
	Inglese B2	Altre attività	Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Lingua straniera			3



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DELLA
BASILICATA**



dafe
DIPARTIMENTO DI
SCIENZE AGRARIE
FORESTALI, ALIMENTARI
E AMBIENTALI

	Prova finale	Altre attività	Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale			20
Tot CFU II anno							62